



COMUNE di CRESPINA

Servizi al Territorio

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE (L. R. Toscana 3 Gennaio 2005 n. 1 – art. 20)

Procedimento:

variante al Regolamento Urbanistico per adeguamenti derivanti dal piano regolatore cimiteriale relativi alla:

- **modifica alla perimetrazione dei centri abitati con ridefinizione dei limiti di Utoe e delle aree per attrezzature cimiteriali di Cenaia e Tripalle;**
- **modifica alle Norme Tecniche di Attuazione relative agli impianti e aree cimiteriali.**

RAPPORTO relativo alla Fase di Avvio-Formazione e pre-adozione

Il Garante della Comunicazione
Roberto Cerretini
*Funzionario Servizi al Territorio
del Comune di Crespina*

Premessa

Con determinazione del Responsabile Servizi al Territorio n. 75 del 26/09/2013, il sottoscritto funzionario Roberto Cerretini è stato nominato responsabile della comunicazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19 e 20 della L. R. T. 03/01/2005 n. 1 in ordine al presente procedimento di variante agli atti di gestione del territorio.

La legge regionale infatti stabilisce e assicura le forme di partecipazione di cittadine e cittadini, e considera il loro contributo essenziale ai fini della definizione delle scelte contenute negli strumenti della pianificazione territoriale e in generale negli atti di governo del territorio.

Il garante della Comunicazione, se dotato della necessaria autonomia operativa e gestionale, potrà in questo senso assicurare la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte per facilitare eventuali contributi conoscitivi in materia di governo del territorio, già dalle fasi di formazione e di adozione dei diversi strumenti e atti.

Tale ruolo peraltro è fondamentale per assicurare quanto previsto al comma 5 dell'art. 7 della L.R. n. 1/2005 in quanto inserisce i cittadini, singoli o associati, tra i 'soggetti istituzionali' che contribuiscono in forma "uti cives" alla formazione delle scelte territoriali, in coerenza con i principi di cittadinanza attiva e di democrazia partecipativa. Quindi, le cittadine e i cittadini, proprio in quanto portatori di un diritto/dovere connesso alla loro "cittadinanza", coincidente con l' appartenenza di fatto ad una determinata comunità, partecipano alla formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e agli atti di gestione del territorio. Il Consiglio Comunale a tal fine, con deliberazione 28/02/2008 n. 9, ha approvato un' apposito regolamento che disciplina le modalità di nomina e di esercizio del ruolo e delle attribuzioni del garante della comunicazione affermandone e riconoscendone l' autonomia operativa e gestionale, soprattutto sotto il profilo organizzativo, attraverso la possibilità di utilizzo delle strutture dell' Ente e la destinazione di adeguate risorse finanziarie.

Il Garante pertanto assicura l'informazione di chiunque su ogni fase della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio di competenza comunale, in maniera reale garantendo sia la massima comprensibilità che la divulgazione dei contenuti.

Con il presente rapporto vengono descritte le forme, modalità e tematiche delle comunicazioni messe in atto e delle iniziative attivate per garantire i processi di partecipazione democratica di tutti i cittadini, a partire dalla fase di avvio per proseguire con quella di formazione fino alla pre-adozione della presente variante al Regolamento Urbanistico.

Nel rapporto vengono altresì evidenziati difficoltà, ostacoli e limiti riscontrati, e utili al fine di supportare anche il responsabile del procedimento nell' accertare e certificare se l'intero procedimento si sia svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari in vigore, atteso che il presente rapporto sarà di fatto allegato agli atti da adottare da parte del Consiglio Comunale.

In considerazione che il sottoscritto è subentrato nel ruolo di garante in ordine alla variante generale al Regolamento Urbanistico circa un' anno dopo l' avvio del procedimento, in cui i contenuti della presente variante erano inclusi, i riferimenti ad atti, procedure iniziative assunti precedentemente al 26/09/2013 vengono riportati e riferiti nel presente rapporto solo in base a quanto portato effettivamente a conoscenza, e/o documentato.

A- Procedimento

1. Procedimento di formazione della Variante Generale - Atti Iniziali

Con deliberazione del Consiglio Comunale 20/03/2012 n. 16 fu approvata la variante generale al Piano Strutturale, su progetto dell' Ing. Paolo Bozzi e dell' Arch. Stefano Galletti, e conseguentemente furono definiti di fatto gli elementi programmatici e le linee di indirizzo con cui procedere alla predisposizione della variante all' atto di gestione del territorio con cui attuare le scelte strategiche in materia di governo del territorio.

Tale strumento era stato elaborato avvalendosi anche degli studi e delle consulenze di professionisti a cui il Comune di Crespina aveva affidato specifici incarichi specialistici: Studio Geoprogetti Dott. Francesca Franchi per la parte geologica, Ing. Silvia Lucia per gli studi inerenti la parte idrologica-idraulica, e Dott. Elisabetta Norci per la parte inerente le Valutazioni Integrate e le Valutazioni Ambientali Strategiche.

Il procedimento per la redazione della variante generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Crespina venne avviato contestualmente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con atto della Giunta Comunale del 27 Settembre 2009 n. 67.

Con tale provvedimento, ai sensi dell' art. 4 comma 1 della L.R. Toscana 12 Febbraio 2010 n.10, vennero altresì:

- nominati i componenti il Nucleo di Valutazione Ambientale Interno e il Responsabile del Procedimento;
- individuati il Soggetto "proponente" per la VAS (Giunta Comunale del Comune di Crespina), l' Autorità competente (Nucleo di Valutazione Ambientale Interno - NVA), e l' Autorità procedente per la VAS (Consiglio Comunale di Crespina).

Con nota prot. n. 9114 del 21/12/2012 il Responsabile dell' Area Servizi al Territorio avviò il Procedimento di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell' art. 15 della L.R.T. 03/01/2005 n. 1 nonché la procedura di V.A.S. ai sensi della L.R.T. n. 10/2010 trasmettendo la citata deliberazione completa del documento preliminare, ai fini dell' acquisizione di apporti e contributi, ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale e precisamente:

- Regione Toscana
- Provincia di Pisa
- Autorità di Bacino Fiume Arno
- Ufficio Fiume e Fossi
- ATO n.2
- Acque SpA
- Toscana Energia SpA
- ENEL SpA
- Telecom Italia SpA
- Azienda USL n. 5
- ARPAT
- Comune di Lari
- Comune di Fauglia
- Comune di Lorenzana
- Comune di Cascina
- Comune di Collesalveti
- Soprintendenza per i beni architettonici e Patrimonio Storico di Pisa
- Lega Ambiente Valdera
- Italia Nostra presso Royal Victoria Hotel
- WWF sezione Regionale Toscana.

Per far pervenire all' Ente, e quindi favorire, apporti e contributi era stato stabilito un termine congruo, più ampio dei termini di legge e di quelli stabiliti nel documento preliminare, e pari a 90 giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione di avvio.

A seguito della risoluzione del precedente incarico professionale esterno, a decorrere sostanzialmente dall' avvio del procedimento, l' incarico per la redazione della variante al Regolamento Urbanistico venne affidato ad una gruppo di progettazione interna appositamente costituito.

Inoltre con convenzione Rep. n. 2948 del 22/11/2011 era già stato affidato, contestualmente agli incarichi professionali in materia di V.A.S. afferenti il P.S., l' incarico per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione Integrata inerente la Variante al Regolamento Urbanistico alla Dott. Agr. Elisabetta Norci con studio in Pisa.

Con determinazione del Responsabile Servizi al Territorio n. 101 del 18/12/2013, è stato affidato allo Studio Geoprogetti di Pontedera rappresentato dalla Dott. Francesca Franchi, l' incarico professionale per la redazione degli studi e delle indagini geologiche a supporto della variante generale al Regolamento Urbanistico.

2. Interrelazioni con il Piano Regolatore Cimiteriale – Adeguamento

A seguito dell' emanazione di indicazioni programmatico operative in ordine alla definizione del Piano Regolatore Cimiteriale contenute nell' atto G.C. n. 42 del 04/07/2013, si è reso necessario, al fine di ottemperare alle stesse, procedere ad adeguare il regolamento urbanistico ai contenuti del citato piano di settore anticipando le previsioni della variante generale al R.U.

Tale "stralcio", da quella generale, della specifica variante settoriale è stato messo in atto solo successivamente alla procedura di avvio e in parte anche a quella di formazione (trasparenza e partecipazione e attività informativa).

Infatti essendo di fatto ricompresi i contenuti della presente variante in quella generale al R.U., compresi gli studi ed indagini a supporto, l' anticipazione è conseguente solo alla necessità di non precludere con tempi di approvazione estesi sia l'adeguamento degli impianti cimiteriali e della normativa d'attuazione settoriale alle disposizioni quadro in materia, che di proseguire con la gestione degli interventi secondo una logica emergenziale avulsa da una pianificazione generale coerente con il governo del territorio.

Con determinazione ricognitiva del Responsabile Servizi al Territorio n. 75 del 26/09/2013 fu costituito il gruppo di progettazione interna per redazione della variante al R.U. di modifica alla perimetrazione dei

centri abitati con ridefinizione dei limiti di Utoe e delle aree per attrezzature cimiteriali di Cenaia e Tripalle che risultava così composto:

Progettista: Arch. Stefano Galletti Funzionario Responsabile Servizi al Territorio;
Collaboratori Tecnici: Funzionario Roberto Cerretini;
Istruttore Direttivo Luca Melani;
Collaboratori Amministrativi: Istruttore Antonella Cecchini;
Responsabile del Procedimento: Istruttore Direttivo Luca Melani;
Garante della Comunicazione: Funzionario Roberto Cerretini.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 21/11/2013 venne adottato il Piano Regolatore cimiteriale. Tale piano è stato definitivamente approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 55 del 28/11/2013, attesi i suoi contenuti di programmazione e pianificazione settoriale che incidono sugli atti di pianificazione territoriale ed equiparabili, quanto ad effetti, agli atti di gestione del territorio.

3. Atti del Procedimento di VAS

I. Riferimenti e correlazioni con la Variante Generale al R.U.

La variante Generale al R.U., di cui la presente fa parte per quanto riguarda avvio e procedure preliminari di VAS, è stata sottoposta, tenuto conto dei disposti del D. Lgs. n. 152/2006, nonché della L.R.T. n. 10/2010, a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Tali fasi si sintetizzano nei seguenti atti ed adempimenti:

- deliberazione della Giunta Comunale del 27 Settembre 2012 n. 67 con vennero individuati il Soggetto "proponente" e l' Autorità competente quali organi preposti per l' espletamento e l' approvazione delle procedure relative alla V.A.S.;
- deliberazione della Giunta Comunale del 27 Settembre 2012 n. 67, con la quale è stato preso atto del documento preliminare redatto ai sensi dell' art. 23 della L.R.T. n. 10/2010 al fine dello svolgimento della fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale;
- nota prot. n. 9114 del 21 Dicembre 2012, con cui il Responsabile dell' Area 3 Servizi al Territorio del Comune di Crespina trasmetteva il documento preliminare di V.A.S. ai soggetti competenti in materia ambientale (l' elenco è riportato al precedente paragrafo A) ai fini dell' acquisizione di apporti e contributi;
- gli apporti e i contributi conservati in atti dal responsabile del procedimento pervenuti, anche oltre il termine di scadenza fissato, sono i seguenti:

Acque spa in data 01.02.2013

Provincia di Pisa – Servizio Sistemi Informativi Studi e Statistica UO Pianificazione Urbanistica e SIT
In data 29.03.2013;

Toscana Energia in data 11.03.2013;

ARPAT – Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana in data 20.05.2013.

Per quanto concerne la deliberazione G.C. n. 67/2012 e i relativi allegati, da quanto risulta sono stati pubblicati a suo tempo sul sito web istituzionale del Comune di Crespina, nello spazio informativo appositamente dedicato al R.U., anche se con il passaggio al nuovo sito web istituzionale nel corso del corrente anno se ne è perso ogni riferimento.

II. Riferimenti e correlazioni con la Variante in oggetto

Per quanto attiene nello specifico la presente variante al Regolamento Urbanistico, conseguente ad adeguamenti derivanti dal piano regolatore cimiteriale, il progettista ritiene i contenuti delle stessa coerenti con gli strumenti della pianificazione territoriale comunale, in quanto conseguenti ai contenuti dello strumento di programmazione e pianificazione settoriale approvato che recepisce e attua precise disposizioni normative contenute in leggi quadro e regolamenti in materia cimiteriale, e che come tale produce già effetti equiparati agli atti di gestione del territorio.

Inoltre, come riportato dal progettista nella relativa relazione del 4/12/2013, si ritiene che la presente variante al Regolamento Urbanistico:

- non comporta aumento del fabbisogno insediativo;
- non comporta modifiche agli aspetti infrastrutturali;
- non comporta modifiche alle risorse naturali;
- non è in contrasto con particolari norme di tutela o vincoli sovra ordinati.
- non produce effetti con carattere cumulativo o di natura sovra comunale e non definisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione e realizzazione di progetti da sottoporre a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA.

B- Il Progetto di Variante al R.U.



1. Procedure relative alle indagini geologiche

Ai fini dell'adozione della presente variante in data 23/12/2013 con prot. n. 332325, e in conformità a quanto previsto dalla L.R.T. n. 1/2005 e dal D.P.G.R. 25/10/2011 n. 53/R, sono state trasmesse alla Regione Toscana Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta sede di Pisa le documentazioni previste adeguate al caso in specie.

Con nota prot n. 332640 del 23/12/2013 il sopracitato Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta sede di Pisa ha iscritto la pratica al n. 85 del registro dei depositi in data 23/12/2013.

2. Procedure di Vas

Sulla base dei contenuti riportati al precedente paragrafo 3 e riconducibili alla relazione del 04/12/2013 a firma del Progettista Arch. Stefano Galletti, la variante in oggetto è stata esclusa dalla procedura di verifica di assoggettabilità e dalla VAS di cui al D. Lgs n. 152/06 e alla L.R. T. n. 10/2010.

3. Gli Elaborati di Progetto

In data 4/12/2013 il gruppo di progettazione costituito con determinazione n. 75/2013 del Responsabile Servizi al Territorio, ha completato mettendoli a disposizione per gli ulteriori sub-procedimenti, i seguenti elaborati di progetto:

- Elaborato grafico (contenente stralci tavole 5 – 8 del Regolamento Urbanistico – attuale e modificato);
- Relazione (con documentazione fotografica e grafica 13 allegati);
- Norme tecniche di Attuazione del R.U. (art. 61 e 66 testi attuale e modificato).

4. Acquisizione parere obbligatorio e vincolante UsI 5

In considerazione dei contenuti della variante in oggetto, la stessa doveva essere obbligatoriamente sottoposta al parere vincolante della competente Azienda sanitaria, prima dell' approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Infatti ricorrendo nel caso in specie quanto previsto dall'art. 338 comma 4 del vigente R.D. 24 Luglio 1934, n. 1265 Testo unico delle Leggi Sanitarie (T.U.LL.SS.), la stessa norma dispone la necessità di tale procedura preliminare affinché sia possibile la costruzione di nuovi cimiteri o l' ampliamento di quelli esistenti, ad una distanza dal centro abitato inferiore a 200 metri, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorra una delle condizioni previste alle lettere a) e b) del citato comma 4.

A tal fine con nota n. 8411 del 05/12/2013 il Responsabile dei servizi al Territorio del Comune di Crespina ha trasmesso all' Azienda UsI 5 zona Valdera Igiene Pubblica e Nutrizione la documentazione di progetto con la richiesta di espressione di parere.

L' azienda sanitaria acquisita ai propri atti la richiesta di cui sopra in data 10/12/2013, ha comunicato di aver espresso il proprio parere favorevole con nota n. 68511 in data 18/12/2013.

C- L' attività Informativa

L' attività informativa, per il suo specifico contenuto, è da ricondurre ai contenuti generali della variante al R.U., atteso che la variante in oggetto costituisce solo un'anticipazione, per adeguamento al piano di settore, di previsioni riconfermate nel processo di revisione generale dell' atto di gestione del territorio.

Pertanto ogni considerazione contenuta nel presente rapporto in ordine all'attività informativa è da riferirsi esclusivamente alla variante generale al Regolamento Urbanistico.

1. Commissioni Comunali

Durante la fase di redazione della variante generale al R.U., non risulta documentato al sottoscritto che la stessa sia stata sottoposta all' esame della competente commissione consiliare (Uso e assetto del territorio e ambiente).

Peraltro il Consiglio Comunale insediato a seguito della consultazione del Maggio 2012 ha provveduto, con proprio provvedimento 05/07/2013 n. 34, a prendere atto della nuova composizione della predetta commissione istituita a norma dell' art.13 del Regolamento sul Funzionamento di tale Organo, al fine di permetterne l' operatività.

Di riflesso è stato invece appurato un costante monitoraggio da parte di componenti dell' organo esecutivo in ordine al processo di sviluppo ed elaborazione della variante generale al R.U., presumibilmente al fine di indirizzarne i contenuti anche nei livelli di dettaglio e che ha finito per non favorire una compiuta, sistematica e ampia attività informativa preliminare ed in itinere.

In data 23/12/2013 la variante in oggetto è stata sottoposta all' esame della Commissione Urbanistica che ha espresso parere favorevole.



2. Assemblee Pubbliche

Dalla Relazione Tecnica Generale di accompagnamento alla Variante Generale al R.U. del Dicembre 2013 si evince che tramite avviso pubblico fu convocato un dibattito pubblico, in forma presumibilmente assembleare, per il giorno 02/08/2011 al fine di portare a conoscenza tutti i soggetti interessati delle linee guida per la formazione del Regolamento Urbanistico.

D- Trasparenza e partecipazione

Salvo riferimenti specifici ogni considerazione contenuta nel presente rapporto in ordine alla trasparenza e alla partecipazione è da riferirsi esclusivamente al procedimento di variante generale al Regolamento Urbanistico.

1. La pubblicità

In generale si riscontra ad oggi una carenza generalizzata di pubblicizzazione del percorso e delle fasi di sviluppo della procedura di variante generale al R.U., dovuta a diversi aspetti, però tutti conseguenti al metodo utilizzato dal livello politico. Infatti la scelta dell' organo esecutivo di controllare costantemente il percorso di elaborazione tecnica della variante, senza trasformarlo in luogo e momento di confronto istituzionale nelle sedi consultive, ha impedito che le risultanze di queste fasi potessero essere successivamente rese pubbliche, unitamente ai documenti e atti in fase di formazione, in ossequio a quelle ordinarie ed elementari forme di trasparenza amministrativa e procedurale.

Se a questo si aggiunge, che quanto sopra ha di riflesso prodotto allungamento dei tempi di elaborazione e predisposizione degli elaborati, non dipendenti dai componenti il gruppo di progettazione, e che l'inserimento immediato all' odg del Consiglio Comunale della variante, ha di fatto reso impossibile ogni ulteriore contributo e apporto di chiunque agli atti tecnici della proposta, facendo apparire del tutto evidente come le forme di "pubblicità" siano state rese di fatto inconsistenti, e neutralizzate nei loro effetti sostanziali immediati sottoforma di reale "partecipazione democratica".

Nello specifico si rileva in ordine alle forme di pubblicità:

- l' assenza attualmente all' interno del sito web istituzionale del comune di Crespina, sezione Governo del Territorio, di un apposita sottosezione riferita alla "Variante Generale al R.U." contenente tutte le informazioni e documentazioni preliminari riconducibili a tale atto (avviso pubblico e linee guida, avvio del procedimento, avviso pubblico presentazione proposte/progetti, ulteriori atti conseguenti). Giova ricordare che tali elementi erano in larga parte presenti sul "vecchio sito web dell'Ente", ma non risultano più presenti sul nuovo, da cui si deduce che sicuramente in tale passaggio operativo e nella articolazione della struttura dell' attuale chi aveva la responsabilità progettuale, organizzativa e gestionale dello stesso abbia sottovalutato/dimenticato la valenza conseguente a tale elementi di informazione, pubblicità e trasparenza;
- all' interno della anzidetta sottosezione del sito web istituzionale, avrebbero potuto essere aggiunti a quanto sopra fin da ora il rapporto ambientale e la Sintesi non Tecnica, oltre alla documentazione comprovante l' invio di tali atti agli Enti;
- che le informative del Garante della comunicazione pur trasmesse ai Servizi al Cittadino e all' Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) di questo Ente, non sono state affisse da parte di tali strutture nelle principali sedi del Comune aperte al pubblico e nei consueti luoghi pubblici .

Per quanto consta al sottoscritto, in parte per comunicazione e informazione diretta, la responsabile per la trasparenza nominata ai sensi di legge non ha assunto alcuna iniziativa preventiva atta a favorire e sostenere questi processi o a effettuare interventi per impedire, rimuovere o segnalare le circostanze e situazioni evidenziate o di cui comunque era conoscenza per effetto dei ruoli attribuiti.

2. Le richieste dei cittadini

Nella fase post avvio del procedimento e delle procedure di Vas, sono pervenute all' Amministrazione Comunale istanze/richieste assimilabili a contributi da parte di cittadine/cittadini singoli o associati. La natura e i contenuti di tali richieste è diversificata, anche se predominano quelle contenenti proposte di carattere insediativo e localizzativo finalizzate a specifiche trasformazioni urbanistico-edilizie del territorio.

In data 20/12/2012 con nota prot. 9067, il Responsabile dei Servizi al Territorio emanava apposito avviso invitando tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, a presentare entro e non oltre il 28.02.2013, proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici definiti dal piano strutturale negli ambiti territoriali precisati nell' avviso stesso.

A seguito di quanto sopra sono pervenute 33 proposte/progetti, opportunamente riportate in apposita scheda riepilogativa, che è opportuno che sia inclusa e resa pubbliche, anche in ordine agli esiti, unitamente agli atti/elaborati del progetto di variante al R.U.



Successivamente alla scadenza del termine previsto dall' avviso di cui sopra, sono pervenute ulteriori/ricieste contributi da parte di cittadine/cittadini singoli o gruppi associati, prevalentemente rivolte a proporre iniziative a carattere localizzativo e/o insediativo connesse a trasformazioni del territorio ai fini di un suo utilizzo con finalità urbanistico edilizie.

Il Responsabile del gruppo di progettazione ha confermato al sottoscritto, che tutte le richieste, contributi, proposte, progetti pervenute in riferimento a quanto sopra, sono state sottoposte all' esame del gruppo di progettazione.

Tali atti sono stati ordinati e collazionati da parte del Responsabile del Procedimento e sono conservati da parte dell' U.O. Urbanistica-Edilizia.

3. Le ulteriori forme partecipative

L' invio agli Enti nonché l'incontro pubblico di presentazione della variante generale al R.U., come indicato nella Relazione Tecnica Generale, non potrà avvenire sulla proposta, privando tutti i soggetti interessati della possibilità di apportare contributi conoscitivi ulteriori nella fase finale della formazione, immediatamente precedente l' adozione.

Questo consegue anche alla scelta degli organi politici di inserire all' o.d.g. del Consiglio Comunale l' argomento della variante generale con un lasso di tempo breve tra la consegna del progetto (19/12/2013) e la decisione di convocazione dell' organo collegiale (23/12/2013).

E- L' Attività del Garante della Comunicazione

1. Le condizioni operative e organizzative

In generale sulle condizioni operative/organizzative ha influito quanto indicato al punto D-1 precedente, per cui l' assenza di situazione idonee a sviluppare la pubblicità, ha di fatto contratto l' attività del Garante della comunicazione, sia nella fase "in itinere" del percorso di formazione della variante generale al R.U. che in quella immediatamente successiva alla consegna del "progetto", non potendosi sviluppare iniziative di coinvolgimento dei soggetti singoli o collettivi, secondo principi e le forme proprie della democrazia partecipativa.

Inoltre, pur affermando il Regolamento l' autonomia operativa e gestionale del Garante della Comunicazione nell' espletamento delle funzioni previste dalla L.R.T. n. 1/2005, in realtà il Comune di Crespina non ha messo a disposizione, destinandole specificatamente, quelle risorse finanziarie previste dalla citata norma regolamentare, utili per assicurare un più efficace svolgimento delle funzioni stesse.

Non ha prodotto risultati neppure aver sottoposto l'esigenza di una forma di pubblicità/trasparenza più incisiva e accessibile, manifestata al Responsabile della struttura di programmazione, coordinamento dell' Ente, per costituire una apposita sezione dedicata e destinata al Garante della Comunicazione, da inserire in evidenza sull' home page del sito web istituzionale dell' Ente. In tale Sezione avrebbero trovato spazio sia tutti i riferimenti e contenuti sull' attività del Garante, ma anche notizie inerenti i procedimenti in corso e quelli svolti con la possibilità di collegamenti con altre parti del sito web ove sono presenti ed archiviati i documenti correlati.

A questo si aggiungono, come specificatamente indicato al precedente punto D-1 "La Pubblicità", le difficoltà conseguenti alla omessa affissione, nelle principali sedi del Comune aperte al pubblico e nei consueti luoghi pubblici, delle informative emesse dal sottoscritto Garante della Comunicazione.

2. Le Informative

In ordine alla variante in oggetto è stata emessa apposita informativa da parte del sottoscritto Garante della Comunicazione con nota n. 8603 del 13 Dicembre 2013 (allegato 1), che il giorno stesso è stata inserita e pubblicata fra le "news" sul sito web istituzionale del Comune di Crespina.

3. Stato di aggiornamento

Dati e notizie del presente rapporto sono quelle portate a conoscenza del sottoscritto da parte del Responsabile del procedimento, integrate con quelle acquisite direttamente tramite comunicazioni pervenute a seguito dell' informativa emessa.

Il presente rapporto è aggiornato alla data del 24/12/2013 per effetto della pubblicazione all' Albo Pretorio dell' Avviso di convocazione del Consiglio Comunale per il giorno 30 Dicembre 2013 con inserito al punto 3) dell' o.d.g. l' argomento in oggetto.

4. Sintesi finale fase avvio-formazione e preadozione

In conformità e nel rispetto dell' art. 16 comma 3 della L.R.T. 03/01/2013 n. 1, il presente rapporto viene trasmesso al Responsabile del Procedimento affinché formi parte integrante della relazione emessa dallo



stesso sull' attività svolta da allegare, formandone parte integrante e sostanziale, all' atto con cui il Consiglio Comunale assumerà decisioni in merito alla variante in oggetto.

Con l' eventuale adozione della variante stessa si aprirà la fase successiva di pubblicazione e presentazione delle osservazioni. Si tratterà di una fase più "istituzionale e procedurale" sotto il profilo partecipativo, ma essendo intesa dalla legislazione regionale in forma "uti cives", anche questa fase dovrà essere accompagnata da subito dopo l' adozione, da un' ampia comunicazione e informazione, garantendo massima divulgazione e comprensibilità in ordine agli atti, al fine di garantire realmente a chiunque l' esercizio di un vero e proprio diritto.

Il sottoscritto, in ottemperanza all' incarico di Garante della comunicazione ricevuto, procederà successivamente in conformità alla disposizioni di legge, che per essere compiutamente rispettate e rese maggiormente efficaci necessitano per il futuro di interventi tali da rimuovere, sotto il profilo operativo, organizzativo e dei ruoli, gli ostacoli e le difficoltà riscontrate segnalate con il presente rapporto.

Crespina, 28/12/2013

Il Garante della Comunicazione



Roberto Cerretini
*Funzionario Servizi al Territorio
del Comune di Crespina*

Allegati:1- informativa

prot. n. 8603

INFORMATIVA del GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

(nominato con Determinazione n. 75 del 26/09/2013 del Responsabile Servizi al Territorio)

Oggetto: variante al Regolamento Urbanistico per adeguamenti derivanti dal piano regolatore cimiteriale relativi alla:

- **modifica alla perimetrazione dei centri abitati con ridefinizione dei limiti di Utoe e delle aree per attrezzature cimiteriali di Cenaia e Tripalle;**
- **modifica alle Norme Tecniche di Attuazione relative agli impianti e aree cimiteriali.**

Avvio del Procedimento: variante generale al Regolamento Urbanistico di cui alla delibera della Giunta Comunale n. 67 del 27/09/2012;

Costituzione nucleo di progettazione Interna: Determinazione del Responsabile Servizi al Territorio n. 75 del 26/09/2013

Atti di Indirizzo e di Programmazione (che incidono sugli strumenti della pianificazione e costituiscono negli effetti atti di gestione del territorio) : Indirizzi programmatici operativi di cui all' atto della Giunta Comunale n. 42 del 04/07/2013 – Adozione Piano Regolatore Cimiteriale di cui all' atto della Giunta Comunale n. 79 del 21/11/2013.

Il Garante della Comunicazione

I n f o r m a

che gli atti ed elaborati relativi alla variante al Regolamento Urbanistico in oggetto predisposti dal nucleo di progettazione, separandoli dalla variante generale in virtù dei contenuti del piano di settore (Piano Regolatore Cimiteriale), sono stati al momento trasmessi al Azienda USL 5 zona Valdera Igiene Pubblica e Nutrizione per l' espressione del parere obbligatorio previsto dalle vigenti disposizioni normative e in particolare dal T.U.LL.SS.;

che chiunque può fornire ulteriori apporti e contributi, nella attuale fase di "formazione" ai contenuti della proposta di variante fino al momento in cui non sarà deciso l' inserimento dell' argomento all' o.d.g. del Consiglio Comunale e trasmessa a tale Organo per le determinazioni in merito.

A tal fine tutti possono prendere visione e accedere della documentazione tecnica predisposta e composta da:

- **Elaborato grafico (contenente stralci tavole 5 – 8 del Regolamento Urbanistico – attuale e modificato);**
- **Relazione (con documentazione fotografica e grafica 13 allegati);**
- **Norme tecniche di Attuazione del R.U. (art. 61 e 66 testi attuale e modificato).**

presso l' U.O. Urbanistica –Edilizia di questo Comune, rivolgendosi al **Responsabile del Procedimento P.E. Luca Melani (tel. 050 634722 fax 050 634740 e-mail: ediliziamelani@comune.crespina.pi.it)** nei giorni e orari di apertura al pubblico.

Si dispone che la presente informativa sia:

inserita sul sito web istituzionale del Comune di Crespina;

trasmessa ai Servizi al Cittadino-Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) di questo Ente, anche ai fini dell' affissione nelle principali sedi del Comune aperte al pubblico e nei consueti luoghi pubblici.

Eventuali chiarimenti o segnalazioni in merito all' apporto partecipativo potranno essere rivolte al sottoscritto Garante della Comunicazione presso il Comune di Crespina Servizi al Territorio – Piazza C. Battisti 22, Crespina – tel. 050 634725 fax 050 634740 e-mail: r.cerretini@comune.crespina.pi.it PEC: comune.crespina@postacert.toscana.it.

Crespina, 13 Dicembre 2013

Il Garante della Comunicazione

Roberto Cerretini

